



Allegato 1

Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ)

Sezione - Qualificazioni regionali

Sotto-Sezione - Qualificazioni regolamentate

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 21 – Servizi di attività ricreative e sportive

1. Maestro di sci alpino
2. Maestro di snowboard

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Maestro di sci alpino
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 21 - Servizi di attività ricreative e sportive
Area di Attività	ADA.21.01.07 - Insegnamento della pratica sciistica a singoli e gruppi
Processo	Gestione e sviluppo dell'offerta di attività motorie e sportive e loro realizzazione
Sequenza di processo	Realizzazione di attività sportive, gare e valorizzazione di nuovi talenti
Descrizione sintetica della qualificazione	Il maestro di sci alpino insegna professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, a persone singole ed a gruppi di persone, le tecniche di sci alpino, esercitate con qualsiasi tipo di attrezzo, su piste di sci, itinerari, percorsi di sci fuori pista e per escursioni con gli sci che non comportino difficoltà richiedenti l'uso di tecniche e materiali alpinistici, quali corda, piccozza e ramponi. È in grado di intervenire in situazioni di emergenza individuali o collettive nonché di formulare e attivare iniziative volte a sensibilizzare l'utenza alla pratica sportiva e ricreativa. Può specializzarsi nell'insegnamento di ulteriori tecniche sciistiche e in quello rivolto a particolari tipologie di utenza nonché nella direzione e gestione di una scuola da sci. Generalmente opera come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione per scuole o per soggetti gestori di aree sciabili attrezzate.
Referenziazione ATECO 2007	R.93.12.00 - Attività di club sportivi R.93.19.10 - Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi R.93.19.99 - Altre attività sportive nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche
Regolamentata	SI
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Trasferimento di nozioni e tecniche di sci alpino (433) 2. Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di sci (3368) 3. Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di sci alpino (3369)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	Trasferimento di nozioni e tecniche di sci alpino
Livello EQF	4
Risultato atteso	Nozioni teoriche e tecniche di sci alpino adeguatamente trasferite
Oggetto di osservazione	Le operazioni di trasferimento di nozioni e tecniche di sci alpino.
Indicatori	Efficace trasferimento delle nozioni teoriche relative alle tecniche di sci alpino; efficace trasferimento delle tecniche di sci alpino su piste, itinerari e percorsi fuori pista; illustrazione esaustiva delle tipologie e del funzionamento di strumenti ed attrezzature per la pratica di sci alpino.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adattare il trasferimento di nozioni e tecniche sciistiche ai diversi livelli (principiante, amatoriale, agonistico, ecc.) 2. Adeguare il proprio registro e stile comunicativo alle caratteristiche dell'utenza 3. Applicare tecniche di conduzione di gruppo 4. Illustrare le tipologie e il funzionamento degli strumenti e delle attrezzature da impiegare durante la pratica di sci alpino 5. Segnalare alle autorità competenti eventuali violazioni delle disposizioni di sicurezza individuali 6. Trasferire nozioni teoriche relative alle tecniche di sci alpino (livelli e tecniche come definiti dalla FIS)I 7. Trasferire tecniche di sci alpino esercitate con qualsiasi tipo di attrezzo su piste di sci, itinerari e percorsi di sci fuori pista 8. Trasferire tecniche di sci alpino per escursioni che non richiedono l'uso di tecniche e materiali alpinistici (corda, picconi, ramponi, ecc.) 9. Trasferire tecniche sciistiche in situazioni simulate 10. Utilizzare attrezzature e materiali multimediali a supporto delle lezioni
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Caratteristiche della neve naturale e artificiale e relative tecniche sciistiche 2. Elementi di tecnica della comunicazione 3. Normative vigenti in materia di sicurezza delle piste da sci e nella pratica degli sport invernali 4. Pericoli della montagna 5. Tecniche di sci alpino (livelli e tecniche come definiti dalla FIS)I 6. Prova formativa comune - Sicurezza
Referenziazione ISTAT CP2011	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di sci
Livello EQF	4
Risultato atteso	Comprensione e gestione degli aspetti organizzativi caratteristici e normativi propri della prestazione professionale di maestro di sci.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di sci. Le operazioni di promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva.
Indicatori	Il processo di gestione di negoziazione delle condizioni della prestazione professionale, a partire dal sistema contrattuale applicabile. Individuazione di iniziative promozionali e per la fidelizzazione del cliente.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborare contenuti a carattere informativo/promozionale 2. Individuare e impiegare strumenti di fidelizzazione dell'utenza 3. Individuare formule di sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva 4. Utilizzare attrezzature multimediali e social media 5. Definire le condizioni della propria prestazione professionale e curare gli adempimenti (amministrativi e burocratici) necessari al corretto esercizio di un contratto di lavoro autonomo o parasubordinato 6. Utilizzare le conoscenze della montagna e del territorio per lo svolgimento dell'attività professionale di maestro di sci
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di diritto del lavoro, con particolare riferimento alle caratteristiche delle più frequenti tipologie di contratto di lavoro dipendente, autonomo e parasubordinato 2. Elementi di sociologia dello sport 3. Software specifici per la produzione di materiale informativo/promozionale 4. Tecniche di fidelizzazione 5. Deontologia professionale 6. Legislazione: diritti e doveri e responsabilità del maestro di sci; disciplina normativa della professione 7. Aspetti contrattualistici, fiscali e previdenziali. Obblighi di tenuta contabile, in ragione delle diverse possibili forme di esercizio. 8. Montagna e topografia: ambiente montano e territorio regionale, caratteristiche della neve naturale e artificiale, elementi di topografia e orientamento e cartografia, nozioni di meteorologia e nivologia, pericoli della montagna 9. Elementi di marketing e di comunicazione efficace 10. Una lingua straniera (inglese) 11. Nozioni di medicina, Pronto soccorso (e BLSD)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di sci alpino
Livello EQF	4
Risultato atteso	Lezioni di sci alpino programmate in funzione delle caratteristiche del territorio montano di riferimento, delle attrezzature disponibili e della tipologia di utenza prevista
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pianificazione e programmazione delle lezioni di sci alpino
Indicatori	Modalità di programmazione e utilizzo delle tecniche didattiche
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adattare il trasferimento di nozioni e tecniche sciistiche ai diversi livelli (principiante, amatoriale, agonistico, ecc.) 2. Definire il programma dei corsi e delle lezioni di sci alpino, identificando gli obiettivi intermedi e finali di apprendimento, il programma delle lezioni (sviluppo temporale e sequenza, contenuti, metodologie, setting, ausili) e le modalità di insegnamento più adeguate. 3. Preparare attrezzature e materiali multimediali a supporto delle lezioni
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Caratteristiche tecniche degli impianti di risalita 2. Elementi di fisica 3. Elementi di tecnica della comunicazione 4. Normative vigenti in materia di sicurezza delle piste da sci e nella pratica degli sport invernali 5. Modelli e tecniche di progettazione formativa e di programmazione didattica 6. Glossario dello sci 7. Metodi e tecniche della didattica (per le diverse tipologie di utenza) 8. Metodologie e supporti per il setting didattico
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Maestro di sci alpino
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 21 - Servizi di attività ricreative e sportive
Area di Attività	ADA.21.01.07 - Insegnamento della pratica sciistica a singoli e gruppi
Processo	Gestione e sviluppo dell'offerta di attività motorie e sportive e loro realizzazione
Sequenza di processo	Realizzazione di attività sportive, gare e valorizzazione di nuovi talenti
Qualificazione regionale di riferimento	Maestro di sci alpino
Descrizione qualificazione	Il maestro di sci alpino insegna professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, a persone singole ed a gruppi di persone, le tecniche di sci alpino, esercitate con qualsiasi tipo di attrezzo, su piste di sci, itinerari, percorsi di sci fuori pista e per escursioni con gli sci che non comportino difficoltà richiedenti l'uso di tecniche e materiali alpinistici, quali corda, piccozza e ramponi. È in grado di intervenire in situazioni di emergenza individuali o collettive nonché di formulare e attivare iniziative volte a sensibilizzare l'utenza alla pratica sportiva e ricreativa. Può specializzarsi nell'insegnamento di ulteriori tecniche sciistiche e in quello rivolto a particolari tipologie di utenza nonché nella direzione e gestione di una scuola da sci. Generalmente opera come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione per scuole o per soggetti gestori di aree sciabili attrezzate.
Referenziazione ATECO 2007	R.93.12.00 - Attività di club sportivi R.93.19.10 - Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi R.93.19.99 - Altre attività sportive nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche
Codice ISCED-F 2013	1014 Sports
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	48
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	48
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	392
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	392
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	440
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	440
Durata minima aula_fasecovid (ore)	160
Durata massima aula_fasecovid (ore)	160
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	30

Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	160
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	160
Note COVID 19	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita per una durata massima del 30% per le sole UF "Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di sci" e "Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di sci alpino"
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	1. Età non inferiore ai 18 anni. 2. Diploma di scuola dell'obbligo. 3. Cittadinanza italiana o di un altro Paese dell'Unione Europea o di un Paese terzo che abbia concluso con la U.E. accordi di associazione o accordi specifici bilaterali in materia di libera circolazione delle persone. 4. Idoneità psico-fisica attestata da certificato rilasciato dalla ASL del Comune di residenza Non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione, anche temporanea, dall'esercizio della professione, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione. 5. Per essere ammessi ai corsi i candidati dovranno superare una prova selettiva attitudinale pratica (rif. LR 4/2012, art. 6 cc.12, 13, 14 e "Documento riunito afferente ai criteri unificati per la redazione del bando per l'istituzione delle prove di selezione ai fini dell'accesso ai corsi aspiranti maestri di sci alpino" sottoscritto dalla Federazione Italiana Sport Invernali (FISI) e dal Collegio Nazionale Maestri di Sci (CoINaz), approvato in data 15/11/2019).). Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore all'atto dell'iscrizione alla prova di selezione. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Prevedere attività di formazione d'aula specifica e formazione pratica sul campo. La durata del percorso formativo non deve essere inferiore a 90 giorni. Lo stage va effettuato in scuole di sci abilitate a norma di legge.
Requisiti minimi di risorse professionali	Il corso è organizzato d'intesa con Collegio Regionale dei Maestri di Sci della Campania e prevedono l'impiego degli organi tecnici F.I.S.I.. per la parte tecnico-didattica (art.6 L.R. 4/2012)
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati e attrezzature specifiche
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'85% delle ore complessive del percorso formativo. 3.L'esame pubblico di certificazione delle competenze mira ad accertare l'acquisizione delle UC previste dallo standard di riferimento, in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti (art. 7 della L.R. 4/2012 in attuazione della L. 8 marzo 1991, n. 81). L'esame e' organizzato e gestito secondo i principi di collegialita', oggettivita', terzietà e indipendenza, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 13/2013. 4. Attestazione rilasciata in esito al superamento dell'esame pubblico di certificazione delle competenze: "Certificato di qualificazione professionale", relativo alla qualificazione di "Maestro di sci alpino". Il rilascio dell'attestato, ai fini dell'iscrizione all'albo professionale territorialmente competente, e' subordinato al superamento della "Prova formativa comune Tecnica" e della prova "Prova formativa comune - Sicurezza" (rif.: Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie e lo sport, prot. n. DAR 009363 P-4.31.1.3 del 10/07/2014; Regolamento delegato (UE) 2019/907 della Commissione del 14/03/2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 145 del 04/06/2019; "Documento riunito afferente ai criteri unificati per la redazione del bando per l'istituzione delle prove di selezione ai fini dell'accesso ai corsi aspiranti maestri di sci alpino" sottoscritto dalla Federazione Italiana Sport Invernali (FISI) e dal Collegio Nazionale Maestri di Sci (CoINaz), approvato in data 15/11/2019). La documentazione relativa alla "Prova formativa comune Tecnica" e alla "Prova formativa comune - Sicurezza" per ciascun corsista

	deve essere trasmessa alla Commissione d'esame a cura del soggetto erogatore che dovrà conservare gli originali agli atti.
Gestione dei crediti formativi	--
Eventuali ulteriori indicazioni	--
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di sci 2 - Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di sci alpino 3 - Trasferimento di nozioni e tecniche di sci alpino	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di sci
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di sci (3368)
Risultato atteso	Comprensione e gestione degli aspetti organizzativi caratteristici e normativi propri della prestazione professionale di maestro di sci.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborare contenuti a carattere informativo/promozionale 2. Individuare e impiegare strumenti di fidelizzazione dell'utenza 3. Individuare formule di sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva 4. Utilizzare attrezzature multimediali e social media 5. Definire le condizioni della propria prestazione professionale e curare gli adempimenti (amministrativi e burocratici) necessari al corretto esercizio di un contratto di lavoro autonomo o parasubordinato 6. Utilizzare le conoscenze della montagna e del territorio per lo svolgimento dell'attività professionale di maestro di sci
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di diritto del lavoro, con particolare riferimento alle caratteristiche delle più frequenti tipologie di contratto di lavoro dipendente, autonomo e parasubordinato 2. Elementi di sociologia dello sport 3. Software specifici per la produzione di materiale informativo/promozionale 4. Tecniche di fidelizzazione 5. Deontologia professionale 6. Legislazione: diritti e doveri e responsabilità del maestro di sci; disciplina normativa della professione 7. Aspetti contrattualistici, fiscali e previdenziali. Obblighi di tenuta contabile, in ragione delle diverse possibili forme di esercizio. 8. Montagna e topografia: ambiente montano e territorio regionale, caratteristiche della neve naturale e artificiale, elementi di topografia e orientamento e cartografia, nozioni di meteorologia e nivologia, pericoli della montagna 9. Elementi di marketing e di comunicazione efficace 10. Una lingua straniera (inglese) 11. Nozioni di medicina, Pronto soccorso (e BLSD)
Vincoli (eventuali)	--
Durata minima singola UF _fasecovid	120
Durata massima singola UF _fasecovid	120

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di sci alpino
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di sci alpino (3369)
Risultato atteso	Lezioni di sci alpino programmate in funzione delle caratteristiche del territorio montano di riferimento, delle attrezzature disponibili e della tipologia di utenza prevista
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adattare il trasferimento di nozioni e tecniche sciistiche ai diversi livelli (principiante, amatoriale, agonistico, ecc.) 2. Definire il programma dei corsi e delle lezioni di sci alpino, identificando gli obiettivi intermedi e finali di apprendimento, il programma delle lezioni (sviluppo temporale e sequenza, contenuti, metodologie, setting, ausili) e le modalità di insegnamento più adeguate. 3. Preparare attrezzature e materiali multimediali a supporto delle lezioni
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Caratteristiche tecniche degli impianti di risalita 2. Elementi di fisica 3. Elementi di tecnica della comunicazione 4. Normative vigenti in materia di sicurezza delle piste da sci e nella pratica degli sport invernali 5. Modelli e tecniche di progettazione formativa e di programmazione didattica 6. Glossario dello sci 7. Metodi e tecniche della didattica (per le diverse tipologie di utenza) 8. Metodologie e supporti per il setting didattico
Vincoli (eventuali)	--
Durata minima singola UF _fasecovid	40
Durata massima singola UF _fasecovid	40

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	Trasferimento di nozioni e tecniche di sci alpino
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Trasferimento di nozioni e tecniche di sci alpino (433)
Risultato atteso	Nozioni teoriche e tecniche di sci alpino adeguatamente trasferite
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adattare il trasferimento di nozioni e tecniche sciistiche ai diversi livelli (principiante, amatoriale, agonistico, ecc.) 2. Adeguare il proprio registro e stile comunicativo alle caratteristiche dell'utenza 3. Applicare tecniche di conduzione di gruppo 4. Illustrare le tipologie e il funzionamento degli strumenti e delle attrezzature da impiegare durante la pratica di sci alpino 5. Segnalare alle autorità competenti eventuali violazioni delle disposizioni di sicurezza individuali 6. Trasferire nozioni teoriche relative alle tecniche di sci alpino (livelli e tecniche come definiti dalla FIS)I 7. Trasferire tecniche di sci alpino esercitate con qualsiasi tipo di attrezzo su piste di sci, itinerari e percorsi di sci fuori pista 8. Trasferire tecniche di sci alpino per escursioni che non richiedono l'uso di tecniche e materiali alpinistici (corda, picconi, ramponi, ecc.) 9. Trasferire tecniche sciistiche in situazioni simulate 10. Utilizzare attrezzature e materiali multimediali a supporto delle lezioni
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Caratteristiche della neve naturale e artificiale e relative tecniche sciistiche 2. Elementi di tecnica della comunicazione 3. Normative vigenti in materia di sicurezza delle piste da sci e nella pratica degli sport invernali 4. Pericoli della montagna 5. Tecniche di sci alpino (livelli e tecniche come definiti dalla FIS)I 6. Prova formativa comune - Sicurezza
Vincoli (eventuali)	Le 392 ore di pratica sul campo (laboratorio) sono organizzate d'intesa con Collegio Regionale dei Maestri di Sci della Campania e prevedono l'impiego degli organi tecnici F.I.S.I.. per la parte tecnico-didattica (art.6 L.R. 4/2012)
Durata minima singola UF _fasecovid	0
Durata massima singola UF _fasecovid	0

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Maestro di snowboard
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 21 - Servizi di attività ricreative e sportive
Area di Attività	ADA.21.01.07 - Insegnamento della pratica sciistica a singoli e gruppi
Processo	Gestione e sviluppo dell'offerta di attività motorie e sportive e loro realizzazione
Sequenza di processo	Realizzazione di attività sportive, gare e valorizzazione di nuovi talenti
Descrizione sintetica della qualificazione	Insegna professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, a persone singole ed a gruppi di persone, le tecniche sciistiche inerenti la disciplina dello snowboard, nel rispetto delle leggi nazionali e regionali di settore. E' in grado di intervenire in situazioni di emergenza individuali o collettive nonche' di formulare e attivare iniziative volte a sensibilizzare l'utenza alla pratica sportiva e ricreativa. Generalmente opera come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione per scuole o per soggetti gestori di aree sciabili attrezzate.
Referenziazione ATECO 2007	R.93.12.00 - Attività di club sportivi R.93.19.10 - Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi R.93.19.99 - Altre attività sportive nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche
Regolamentata	SI
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di snowboard (3370) 2. Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di snowboard (3371) 3. Trasferimento di nozioni e tecniche di snowboard (3372) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di snowboard
Livello EQF	4
Risultato atteso	Comprensione e gestione degli aspetti organizzativi caratteristici e normativi propri della prestazione professionale di maestro di snowboard.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di snowboard. Le operazioni di promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva.
Indicatori	Il processo di gestione di negoziazione delle condizioni della prestazione professionale, a partire dal sistema contrattuale applicabile. Individuazione di iniziative promozionali e per la fidelizzazione del cliente.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborare contenuti a carattere informativo/promozionale 2. Individuare e impiegare strumenti di fidelizzazione dell'utenza 3. Individuare formule di sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva 4. Utilizzare attrezzature e materiali multimediali a supporto delle lezioni 5. Definire le condizioni della propria prestazione professionale e curare gli adempimenti (amministrativi e burocratici) necessari al corretto esercizio di un contratto di lavoro autonomo o parasubordinato 6. Utilizzare le conoscenze della montagna e del territorio per lo svolgimento dell'attività professionale di maestro di snowboard
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di diritto del lavoro, con particolare riferimento alle caratteristiche delle più frequenti tipologie di contratto di lavoro dipendente, autonomo e parasubordinato 2. Elementi di sociologia dello sport 3. Software specifici per la produzione di materiale informativo/promozionale 4. Tecniche di fidelizzazione della clientela 5. Deontologia professionale 6. Aspetti contrattualistici, fiscali e previdenziali. Obblighi di tenuta contabile, in ragione delle diverse possibili forme di esercizio. 7. Montagna e topografia: ambiente montano e territorio regionale, caratteristiche della neve naturale e artificiale, elementi di topografia e orientamento e cartografia, nozioni di meteorologia e nivologia, pericoli della montagna 8. Elementi di marketing e di comunicazione efficace 9. Una lingua straniera (inglese) 10. Nozioni di medicina, Pronto soccorso (e BLS) 11. Legislazione: diritti e doveri e responsabilità del maestro di snowboard; disciplina normativa della professione
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di snowboard
Livello EQF	4
Risultato atteso	Lezioni di snowboard programmate in funzione delle caratteristiche del territorio montano di riferimento, delle attrezzature disponibili e della tipologia di utenza prevista
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pianificazione e programmazione delle lezioni di snowboard
Indicatori	Modalità di programmazione e utilizzo delle tecniche didattiche
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Preparare attrezzature e materiali multimediali a supporto delle lezioni 2. Definire il programma dei corsi e delle lezioni di snowboard, identificando gli obiettivi intermedi e finali di apprendimento, il programma delle lezioni (sviluppo temporale e sequenza, contenuti, metodologie, setting, ausili) e le modalità di insegnamento più adeguate. 3. Adattare il trasferimento di nozioni e tecniche di snowboard ai diversi livelli ed alla diversa tipologia di utenza
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Caratteristiche tecniche degli impianti di risalita 2. Elementi di fisica 3. Elementi di tecnica della comunicazione 4. Normative vigenti in materia di sicurezza delle piste da sci e nella pratica degli sport invernali 5. Modelli e tecniche di progettazione formativa e di programmazione didattica 6. Metodi e tecniche della comunicazione efficace 7. Metodi e tecniche della didattica (per le diverse tipologie di utenza) 8. Metodologie e supporti per il setting didattico 9. Glossario dello snowboard
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	Trasferimento di nozioni e tecniche di snowboard
Livello EQF	4
Risultato atteso	Nozioni teoriche e tecniche di snowboard adeguatamente trasferite
Oggetto di osservazione	Le operazioni di trasferimento di nozioni e tecniche di snowboard
Indicatori	Efficace trasferimento delle nozioni teoriche relative alle tecniche di snowboard; efficace trasferimento delle tecniche di snowboard su piste, itinerari e percorsi fuori pista; illustrazione esaustiva delle tipologie e del funzionamento di strumenti ed attrezzature per la pratica di snowboard
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adeguare il proprio registro e stile comunicativo alle caratteristiche dell'utenza 2. Applicare tecniche di conduzione di gruppo 3. Segnalare alle autorità competenti eventuali violazioni delle disposizioni di sicurezza individuali 4. Utilizzare attrezzature e materiali multimediali a supporto delle lezioni 5. Adattare il trasferimento di nozioni e tecniche di snowboard ai diversi livelli ed alla diversa tipologia di utenza 6. Illustrare le tipologie e il funzionamento degli strumenti e delle attrezzature da impiegare durante la pratica di snowboard 7. Trasferire nozioni teoriche relative alle tecniche di snowboard 8. Trasferire tecniche di snowboard su piste di sci, itinerari e percorsi di sci fuori pista 9. Trasferire tecniche di snowboard in situazioni simulate
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di tecnica della comunicazione 2. Pericoli della montagna 3. Prova formativa comune - Sicurezza 4. Tecniche di snowboard (livelli e tecniche come definiti dalla FIS)I 5. Caratteristiche della neve naturale e artificiale e relative tecniche di snowboard
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Maestro di snowboard
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 21 - Servizi di attività ricreative e sportive
Area di Attività	ADA.21.01.07 - Insegnamento della pratica sciistica a singoli e gruppi
Processo	Gestione e sviluppo dell'offerta di attività motorie e sportive e loro realizzazione
Sequenza di processo	Realizzazione di attività sportive, gare e valorizzazione di nuovi talenti
Qualificazione regionale di riferimento	Maestro di snowboard
Descrizione qualificazione	Insegna professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, a persone singole ed a gruppi di persone, le tecniche sciistiche inerenti la disciplina dello snowboard, nel rispetto delle leggi nazionali e regionali di settore. E' in grado di intervenire in situazioni di emergenza individuali o collettive nonche' di formulare e attivare iniziative volte a sensibilizzare l'utenza alla pratica sportiva e ricreativa. Generalmente opera come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione per scuole o per soggetti gestori di aree sciabili attrezzate.
Referenziazione ATECO 2007	R.93.12.00 - Attività di club sportivi R.93.19.10 - Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi R.93.19.99 - Altre attività sportive nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche
Codice ISCED-F 2013	1014 Sports
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	48
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	48
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	392
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	392
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	440
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	440
Durata minima aula_fasecovid (ore)	160
Durata massima aula_fasecovid (ore)	160
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	30
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0

Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	160
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	160
Note COVID 19	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita nella misura del 30% solo per le UF "Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di snowboard" e "Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di snowboard"
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	1. Et� non inferiore ai 18 anni. 2. Diploma di scuola dell'obbligo. 3. Cittadinanza italiana o di un altro Paese dell'Unione Europea o di un Paese terzo che abbia concluso con la U.E. accordi di associazione o accordi specifici bilaterali in materia di libera circolazione delle persone. 4. Idoneit� psico-fisica attestata da certificato rilasciato dalla ASL del Comune di residenza Non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione, anche temporanea, dall'esercizio della professione, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione. 5. Per essere ammessi ai corsi i candidati dovranno superare una prova selettiva attitudinale pratica . Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore all'atto dell'iscrizione alla prova di selezione . Non � ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Prevedere attivita' di formazione d'aula specifica e formazione pratica sul campo. La durata del percorso formativo non deve essere inferiore a 90 giorni. Lo stage va effettuato in scuole di sci abilitate a norma di legge.
Requisiti minimi di risorse professionali	Il corso � organizzato d'intesa con Collegio Regionale dei Maestri di Sci della Campania e prevedono l'impiego degli organi tecnici F.I.S.I.. per la parte tecnico-didattica (art.6 L.R. 4/2012)
Requisiti minimi di risorse strumentali	� necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati e attrezzature specifiche
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale � la frequenza di almeno l'85% delle ore complessive del percorso formativo. 3. L'esame pubblico di certificazione delle competenze mira ad accertare l'acquisizione delle UC previste dallo standard di riferimento, in conformit� alle disposizioni nazionali e regionali vigenti (art. 7 della L.R. 4/2012 in attuazione della L. 8 marzo 1991, n. 81). L'esame e' organizzato e gestito secondo i principi di collegialita', oggettivit�, terziet� e indipendenza, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 13/2013. 4. Attestazione rilasciata in esito al superamento dell'esame pubblico di certificazione delle competenze: "Certificato di qualificazione professionale", relativo alla qualificazione di "Maestro di snowboard". Il rilascio dell'attestato, ai fini dell'iscrizione all'albo professionale territorialmente competente, e' subordinato al superamento della "Prova formativa comune Tecnica" e della prova "Prova formativa comune - Sicurezza" (rif.: Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie e lo sport, prot. n. DAR 009363 P-4.31.1.3 del 10/07/2014; Regolamento delegato (UE) 2019/907 della Commissione del 14/03//2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 145 del 04/06/2019; "Documento riunito afferente ai criteri unificati per la redazione del bando per l'istituzione delle prove di selezione ai fini dell'accesso ai corsi aspiranti maestri di sci alpino" sottoscritto dalla Federazione Italiana Sport Invernali (FISI) e dal Collegio Nazionale Maestri di Sci (CoINaz), approvato in data 15/11/2019). La documentazione relativa alla "Prova formativa comune Tecnica" e alla "Prova formativa comune - Sicurezza" per ciascun corsista deve essere trasmessa alla Commissione d'esame a cura del soggetto erogatore che dovra' conservare gli originali agli atti.
Gestione dei crediti formativi	--
Eventuali ulteriori indicazioni	--
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	

- 1 - Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di snowboard
- 2 - Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di snowboard
- 3 - Trasferimento di nozioni e tecniche di snowboard

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di snowboard
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di snowboard (3370)
Risultato atteso	Comprensione e gestione degli aspetti organizzativi caratteristici e normativi propri della prestazione professionale di maestro di snowboard.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborare contenuti a carattere informativo/promozionale 2. Individuare e impiegare strumenti di fidelizzazione dell'utenza 3. Individuare formule di sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva 4. Utilizzare attrezzature e materiali multimediali a supporto delle lezioni 5. Definire le condizioni della propria prestazione professionale e curare gli adempimenti (amministrativi e burocratici) necessari al corretto esercizio di un contratto di lavoro autonomo o parasubordinato 6. Utilizzare le conoscenze della montagna e del territorio per lo svolgimento dell'attività professionale di maestro di snowboard
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di diritto del lavoro, con particolare riferimento alle caratteristiche delle più frequenti tipologie di contratto di lavoro dipendente, autonomo e parasubordinato 2. Elementi di sociologia dello sport 3. Software specifici per la produzione di materiale informativo/promozionale 4. Tecniche di fidelizzazione della clientela 5. Deontologia professionale 6. Aspetti contrattualistici, fiscali e previdenziali. Obblighi di tenuta contabile, in ragione delle diverse possibili forme di esercizio. 7. Montagna e topografia: ambiente montano e territorio regionale, caratteristiche della neve naturale e artificiale, elementi di topografia e orientamento e cartografia, nozioni di meteorologia e nivologia, pericoli della montagna 8. Elementi di marketing e di comunicazione efficace 9. Una lingua straniera (inglese) 10. Nozioni di medicina, Pronto soccorso (e BLSD) 11. Legislazione: diritti e doveri e responsabilità del maestro di snowboard; disciplina normativa della professione
Vincoli (eventuali)	--
Durata minima singola UF _fasecovid	120
Durata massima singola UF _fasecovid	120

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di snowboard
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di snowboard (3371)
Risultato atteso	Lezioni di snowboard programmate in funzione delle caratteristiche del territorio montano di riferimento, delle attrezzature disponibili e della tipologia di utenza prevista
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Preparare attrezzature e materiali multimediali a supporto delle lezioni 2. Definire il programma dei corsi e delle lezioni di snowboard, identificando gli obiettivi intermedi e finali di apprendimento, il programma delle lezioni (sviluppo temporale e sequenza, contenuti, metodologie, setting, ausili) e le modalità di insegnamento più adeguate. 3. Adattare il trasferimento di nozioni e tecniche di snowboard ai diversi livelli ed alla diversa tipologia di utenza
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Caratteristiche tecniche degli impianti di risalita 2. Elementi di fisica 3. Elementi di tecnica della comunicazione 4. Normative vigenti in materia di sicurezza delle piste da sci e nella pratica degli sport invernali 5. Modelli e tecniche di progettazione formativa e di programmazione didattica 6. Metodi e tecniche della comunicazione efficace 7. Metodi e tecniche della didattica (per le diverse tipologie di utenza) 8. Metodologie e supporti per il setting didattico 9. Glossario dello snowboard
Vincoli (eventuali)	--
Durata minima singola UF _fasecovid	40
Durata massima singola UF _fasecovid	40

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	Trasferimento di nozioni e tecniche di snowboard
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Trasferimento di nozioni e tecniche di snowboard (3372)
Risultato atteso	Nozioni teoriche e tecniche di snowboard adeguatamente trasferite
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adeguare il proprio registro e stile comunicativo alle caratteristiche dell'utenza 2. Applicare tecniche di conduzione di gruppo 3. Segnalare alle autorità competenti eventuali violazioni delle disposizioni di sicurezza individuali 4. Utilizzare attrezzature e materiali multimediali a supporto delle lezioni 5. Adattare il trasferimento di nozioni e tecniche di snowboard ai diversi livelli ed alla diversa tipologia di utenza 6. Illustrare le tipologie e il funzionamento degli strumenti e delle attrezzature da impiegare durante la pratica di snowboard 7. Trasferire nozioni teoriche relative alle tecniche di snowboard 8. Trasferire tecniche di snowboard su piste di sci, itinerari e percorsi di sci fuori pista 9. Trasferire tecniche di snowboard in situazioni simulate
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di tecnica della comunicazione 2. Pericoli della montagna 3. Prova formativa comune - Sicurezza 4. Tecniche di snowboard (livelli e tecniche come definiti dalla FIS)I 5. Caratteristiche della neve naturale e artificiale e relative tecniche di snowboard
Vincoli (eventuali)	Le 392 ore di pratica sul campo (laboratorio) sono organizzate d'intesa con Collegio Regionale dei Maestri di Sci della Campania e prevedono l'impiego degli organi tecnici F.I.S.I.. per la parte tecnico-didattica (art.6 L.R. 4/2012)
Durata minima singola UF _fasecovid	0
Durata massima singola UF _fasecovid	0